C A P O II.

Fondazione di Venezia.

Ma nuovo turbine andavasi addensando in frattanto sopra l'Italia: ed un torrente di uomini, condotti dal feroce Attila, soprannominato *Flagello di Dio*, le minacciavano estremo eccidio. Le prime terre italiane, su cui doveva la spada vibrare i colpi crudeli, erano le Venezie. Al solo annunzio dell'imminente pericolo, ecco fuggiaschi un'altra volta cercare asilo nelle isolette delle lagune i cittadini di Aquileja, di Concordia, di Padova, di Altino, di Oderzo. Per queste frequenti e numerose emigrazioni cresceva in frattanto la popolazione delle isolette: tra le quali una ve n'era, o meglio un gruppo di molte piccole, la quale più elevata e più estesa nominavasi *Rialto* (1) e mostravasi anche più facile ad avvicinarvisi, e perciò ad essere meno disagiatamente abitata. Serviva anzi di porto alle barche, che lung'h'esso il Brenta viaggiando portavano a Padova le merci: era per così dire un punto di stazione, ove prendevano riposo i marinari prima di entrare nel fiume. Qui pertanto, piucchè altrove, accorrevano i profughi a cercare asilo, contro la fierazza dell'inesorabile *Flagello di Dio*: e qui cominciava a sorgere per tal guisa una città, che doveva diventare di poi l'ammirazione dell'universo. Vi si fabbricavano case, e coll'accorrere dei fuggiaschi le case vie più sempre moltiplicavansi: e fu questa appunto la volta, in cui quegl'infelici, rimasti senza tetto e senza patria, formarono stabilmente la loro dimora nelle veneziane lagune.

Un'osservazione non devo qui lasciarmi fuggire, circa la qualità e la condizione dei trasmigrati. Io son d'avviso, e nel mio pensamento s'accorda anche il Sagredo, che appartenessero questi

(1) Alcuni pensarono, che il nome di *Rialto* o *Rivoalto* sia derivato dall'altezza maggiore del dorso di quest'isola al paragone delle altre; ma io sono d'avviso che un tal nome le venisse piuttosto dal finime *Prealto*, che ivi sboccava nelle lagune.